

# Incuria, promesse e zero lavori Largo Petrarca è abbandonato

## Ex campo da basket ed ex circoscrizione: ora è tutto chiuso

di **Francesco Loi**

**Pisa** La recinzione arrugginita. Sopra, in una sorta di rastrelliera "sospesa", biciclette legate con il lucchetto. Le strutture dell'ex campo da basket consumate: un tabellone manca proprio, l'altro è ridotto a un pezzo di legno spaccato a metà. Accanto, la sede dell'ex circoscrizione 5 è chiusa da tempo. Il cancello, sbattuto dal vento, si apre. Erba alta dentro il cortile. Largo Petrarca, quartiere Pratale/Don Bosco, una mattina qualunque. Uno scenario che contrasta fortemente con il ruolo e la storia di quel luogo.

Il quartiere nasce subito nel dopoguerra quando Pisa, distrutta, necessita di ricostruirsi e utilizzare terreni anche appena fuori dalle mura storiche. Nasce così il villaggio Inacasa di Pratale, che poi è andato sempre più sviluppandosi con la costruzione di nuove case lungo via Don Bosco.

Il nucleo essenziale è stato il villaggio, dove vanno ad abitare inizialmente coloro che hanno perso la casa a causa dei bombardamenti. Il punto centrale è il Centro Sociale in largo Petrarca (l'ex sede del Ctp 5) con annessa la piccola chiesa (ora sede della Magistratura e palestra della squadra del **Gioco del Ponte** del San Francesco).

Negli anni il campo di basket si riempie di generazioni di bambini e ragazzi, la circoscrizione offre servizi di anagrafe, comodi per gli anziani della zona, ma anche per gli studenti che sempre più scelgono di abitare

da queste parti.

Ora è tutto chiuso. L'edificio necessita di lavori di sistemazione e adeguamento, che il Comune ha previsto, per la riapertura. L'ex circoscrizione, come ricorda un foglio attaccato al vetro della porta, è chiusa dal 19 luglio di un anno fa.

Invce chiusa in un cassetto, da oltre cinque anni, è l'idea progettuale con la quale riportare in auge, attraverso una riqualificazione, lo spazio di Largo Petrarca a beneficio del quartiere, dei residenti e delle attività sociali.

«Ma entro la consiliatura sarà ripresa, è un impegno che prendo», ha detto il vicesindaco **Raffaele Latrofa** durante la recente seduta del consiglio comunale dove si è sviluppata un'accesa discussione sul caso di Largo Petrarca, estesa ai meccanismi della partecipazione, su iniziativa di **Ciccio Auletta** (Diritti in Comune).

Quel progetto di riqualificazione ha vinto un concorso di idee nel 2018 con oltre trenta partecipanti. La firma è quella degli architetti Marco Rovina e Cristiana Francesca Giordano di Mantova. Il progetto vincitore propone su un'area di circa 2.300 mq una piazza contemporanea in cui viene ricreata una sorta di mini parco, lavorando con un sistema di muri e di declivi erbosi, per ridurre il flusso visivo dei veicoli e mettere in relazione il nuovo ambiente con la grande presenza dell'acquedotto.

Un disegno che punta a esaltare la presenza delle alberature e del verde per ricreare la sensazione di una

piccola e accogliente area verde all'interno del quartiere, in continuità con il vicino parco urbano.

«Il progetto – dice Latrofa – prevedeva un costo di circa 137 mila euro, ma a causa dell'aumento dovuto al caro materiali non si è dato seguito». La conferma è che i lavori necessari «non sono inseriti attualmente nel piano delle opere pubbliche».

Per il vicesindaco quel progetto «su alcuni aspetti risponde alle esigenze e su altri un po' meno». A cominciare dal campo di basket, fino a quando utilizzato da ragazzi o studenti del quartiere fonte di polemiche a causa del rumore da parte dei residenti delle abitazioni vicine. «Credo che i campi da basket sia molto meglio farli in luoghi non in prossimità di palazzi perché il rimbalzo continuo del pallone è molto rumoroso. Importante invece è l'utilizzo del verde, con alberature importanti ed elementi di arredo urbano. Penso sia un obiettivo di questa consiliatura: una nuova piazza, un nuovo luogo di incontro».

Latrofa si è detto disponibile ad approfondire la vicenda nella prima commissione consiliare. «Se si può anche fare un percorso di partecipazione con i cittadini? Sì, se concreto e con una tempistica definita. La riqualificazione per noi deve avvenire all'interno di questa consiliatura, è un impegno. Possiamo arricchire quelle idee, ma entro un certo tempo si deve partire con la progettazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 71 %



**Impegno**

**Il vicesindaco Latrofa: «La riqualificazione per noi deve avvenire all'interno di questa consiliatura, è un impegno. Possiamo arricchire quelle idee, ma entro un certo tempo si deve partire con la fase operativa»**

Nella foto in alto Largo Petrarca con l'ex campo da basket; sopra l'ingresso dell'ex circoscrizione

## Dal concorso di idee che risale al 2018 niente si è mosso per uno dei tesori del quartiere Don Bosco

### «Per il quartiere Don Bosco è un intervento importante»

«Il dato di fatto è che in 5 anni questa amministrazione non ha riqualificato l'area e non si saprà quando verrà fatto», attacca il consigliere [Ciccio Auletta](#) (Diritti in Comune). «La riqualificazione dei quartieri - aggiunge - parte dalla riqualificazione dei luoghi pubblici. La pandemia ci ha lasciato proprio l'esigenza di spazi aperti. Invece si sta facendo il contrario. Si tratta di luoghi da frequentare in un sistema di controllo e autotutela che è il quartiere. Questo è il motivo in cui sono nati lì, anche il campo da basket che nel progetto non è previsto. Bisognerà ascoltare i cittadini per non creare luoghi che poi si abbandonano. Il Comune convochi un'assemblea pubblica in Largo Petrarca anziché tenere nel cassetto il progetto per 5 anni. Si costruisca un progetto partecipativo e si stanziino risorse. Il costo è ridotto, ma per il quartiere è importantissimo». Il consigliere Paolo Martinelli (La città delle persone) insiste sul tema della partecipazione. «Spetta a chi governa - dice - di impostarla bene. Auspico che il percorso venga fatto. Mi rammarica che il progetto non sia incluso nel piano delle opere. La partecipazione è un elemento centrale di pianificazione di un luogo molto sentito nel quartiere, che ha una sua storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





